

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 70.

VACCARO VERONICA
Casella postale 6130
00195 ROMA

« La spada della giustizia non ha fodero »
J. DE MAISTRE

« E' bene seguire la propria inclinazione, purché sia in salita »

A. GIDE

ANNO XXXV - N. 3 - MARZO 1983

PERIODICO INDIPENDENTE

PREZZO LIRE 400

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 4000 - Estero lire 5000 - Sostenitore lire 10.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%): lire 400 al millimetro di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Lo scandalo delle tangenti a Torino

Il mondo politico torinese è stato messo a soqquadro da una vicenda senza precedenti: non Esa è cominciata allorché il direttore di una ditta specializzata in apparecchiature elettroniche è ricaduto sulla Procura della Repubblica — ove era stato indirizzato dal Sindaco di Torino, cui per protesta si era opposto — denunciando che si prendeva una tangente su una fornitura al Comune per il « Centro elaborazioni dati ».

Di qui le intercettazioni telefoniche, i pedinamenti, i controlli bancari e l'accertamento che un giovane faccendiere, Adriano Zampini, titolare di quattro società commerciali, aveva creato una sorta di centrale di collegamento con un certo mondo politico torinese: soltanto versando somme cospicue a favore di vari deputati di taluni Partiti si potevano stipulare vantaggi contrattati per appalti e compravendite di immobili, macchinari, automobili, sedi e servizi del Comune e della Giunta regionale.

Lo scandalo si allargava ben presto coinvolgendo anche gli esponenti del Psi e del Pci, anche consiglieri comunali della Dc, che avrebbero partecipato allo spartizione delle tangenti per condurre in Consiglio una opposizione addomesticata.

La magistratura ha fatto arrestare e assessorato il capo del Comune Enzo Biffi Gatti (ed il fratello Nanni che operava quale intermediario con Zampini), Libero Scatolone e alla Regione Claudio Simonelli, Gian Luigi Testa, il consigliere regionale e capo gruppo comunista Franco Reviglio, i consiglieri comunali democristiani Claudio Arusi (sesto cittadino) e Leopoldo Gatti (capogruppo); ha inquisito un deputato, altri assessori e consiglieri comunali, i coordinatori del Comune e della Regione con imputazioni piuttosto gravi, imputazioni per delinquere corruzione, frode di forniture pubbliche, interesse privato in atti d'ufficio, ecc.

Lo scandalo ha avuto gravissime conseguenze amministrative determinando le dimissioni della Giunta Regionale e del Comune, l'assunzione di un sindaco e una crisi politica che avvelena i rapporti fra socialisti e comunisti a Torino e scardina il sistema di governo.

Infatti la tempesta si è abbattuta sulle Giunte di sinistra non soltanto a Torino, ove era stato indagato quanto a un certo buongoverno rispetto alla tradizionale corruzione romana, ma in numerose città da Rimini a Verona, da Foggia a Brescia, da Pescara a Lecco, da Voghera a Catania, da Venezia a Mestre, ecc. In queste città ed in altri centri minori vengono incriminati i pubblici amministratori, mettendo in crisi le alleanze politiche e costringendo le porte della galera a vice-sindaci, assessori, consiglieri, trapiantati di piccolo e medio calibro.

L'economia della corruzione, diffusa in tutti i Paesi del mondo, ha radici più profonde in Italia, a viene colta dalla magistratura e dall'opinione pubblica nell'apparato politico sia a Roma che in altre città. Quello di Torino è un esempio particolarmente doloroso di questa economia della corruzione non soltanto per la delusione suscitata da uomini che si presumevano corretti e validi mentre hanno rivelato una turpe avidità di guadagno (anche perché molti di questi professionisti della politica nulla contrebbero fuori del Palazzo) ma perché hanno gravemente danneggiato l'immagine dei rispettivi Partiti. La gente si sente generata e tradita, perdendo in un giudizio negato (che alle elezioni aumenterebbe l'astensionismo) i pochi disonesti e molti onesti militanti nei Partiti.

Se saranno riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti, torneranno cittadini e non previste dal codice penale il disprezzo da parte di quanti hanno loro affidato il mandato di rappresentanza e le cariche più prestigiose e responsabili.

Nell'indagine, che coinvolge i tre maggiori Partiti dello schieramento politico, è opportuno distinguere il ruolo delle istituzioni dagli interessi personali. La sinistra deve difendere l'immagine delle sue istituzioni per il rinnovamento che hanno portato nella vita politica italiana, non deve cedere al malgoverno e all'immobilismo delle giunte imperiate sulla Dc. La corruzione dei singoli non deve annullare la nuova cultura della città, le realizzazioni compiute, le dimensioni dei progetti in corso.

Occorrono tuttavia strumenti

Marce e comizi antinucleari

In occasione delle festività pasquali il Movimento pacifista della Germania Occidentale ha organizzato manifestazioni di protesta contro il riarmo nucleare, che si protrarranno per 4 giorni. Vi prenderanno parte oltre mezzo milione di persone.

Sono state annunciate 90 marce della pace e si terranno comizi in varie città. I più importanti avranno luogo a Francoforte e a Berlino Ovest. Anche in Gran Bretagna avrà luogo un'intensa campagna di disarmo nucleare con la partecipazione di 40 mila dimostranti. I quali formeranno una « catena umana » composta dalle principali città di armamenti nucleari, a circa 80 km ad ovest di Londra.

22,3 milioni di disoccupati nella C.E.E.

Secondo le ultime statistiche, gli iscritti alla lista particolare della Comunità dei Nove (non contando la Grecia) sono 22,3 milioni, il 22% nel Lussemburgo e il 15% in Italia. Per quanto riguarda il futuro, alcuni ragguagliano l'anno 2000 con 500.000 milioni di disoccupati, vale a dire del 42%. Ancora una volta la Cee si trova in una situazione critica nella Repubblica Federale Tedesca e in Danimarca, è rimasta stabile in Francia e in Belgio.

In confronto al gennaio 1982 il numero di disoccupati in occupazione è cresciuto del 15 per cento. L'aumento è stato del 20 per cento in Francia, del 15 per cento in Germania, del 10 per cento in Italia e del 5 per cento in Gran Bretagna.

La bufera che ha colpito Torino esige pronti rimedi. Il più urgente è quello di mandare a casa per sempre quanti sostengono di « governare con le mani pulite » e di sostituirli con amministratori di indiscussa probità. Per restituire alla Città e alla Regione allo stato di diritto.

PIOGGIA FILATELICA PER L'ANNO SANTO

Il Pontefice Giovanni Paolo II, il 25 gennaio 1983, ha emesso il Giubileo straordinario, ossia l'Anno Santo 1983 con una cerimonia in parte diversa da quella effettuata nel 1953 da Papa Paolo VI per il presidente della Repubblica. Il pubblico presente in piazza e nella basilica, più di un milione di persone, ha celebrato un momento di spiritualità, ma altresì mondanità turistica e commerciale.

I pellegrini portano un beneficio economico alla Sede. Gli istituti religiosi ospitano migliaia di persone, i musei vaticani sono affollati, si preparano le botteghe che vendono un sistema di dati. Insomma, se non c'è più il commercio delle indulgenze, si continua a fare il sacro con il profano, la fede con la speculazione, in una scemenza ormai fuori dal tempo.

Il Governo italiano partecipa alle manifestazioni celebrative con un impegno organizzativo molto consistente. Sono state additate da un Comitato interministeriale supervisionato dal Presidente del Consiglio.

La Rai ha istituito dal 24 marzo un centro radiofonico soltanto per Roma e per l'intero Aniene, con un'ora alle ore 12 e il « Canale Roma » sulla frequenza delle onde medie. Offre una serie di appuntamenti fissi con i Vespri urbani, con l'Automobile Club, con la messa in diretta dal Vaticano, con la sala stampa del Vaticano, con i servizi di stampa, polizia, ufficio stampa del Comune per offrire servizi informativi ai cittadini residenti a Roma.

Il vicedirettore della Rai, il

PER FINE IL NEGOZIO SA-SSA-SSS PEDIRE PER GARANTIRE I DIRITTI DELL'UOMO



Chi protegge il cittadino europeo dal protettore russo e da quello americano?

(dal settimanale socialista francese «L'UNITÉ»)

« In corso una grande partita a poker fra la diplomazia occidentale e quella sovietica, che si concluderà con un accordo per ridurre gli euromissili o con una nuova fase della guerra fredda. »

Respinga dall'URSS l'opzione zero proposta da Reagan (consistente nello smantellare tutti i missili a testata nucleare in grado di colpire il territorio europeo dall'area del Baltico fino al Mediterraneo). L'URSS ritarda la sua risposta, ma il negoziato è in corso. Il presidente Reagan ha proposto un accordo « intermedio » con cui gli USA ridurrebbero sostanzialmente la propria dotazione di missili a testata nucleare di medio e lungo raggio. Per consentire un margine di manovra nei negoziati, Reagan ha evitato di indicare il numero delle armi da ridurre, ma ha indicato da entrambe le parti, introducendo il concetto della parità nelle testate nucleari in sostituzione di quelle dei missili e su base globale anziché regionale, cioè in un'ottica intercontinentale e non europea.

E' noto che, a differenza dei Pershing 2 e dei Cruise che possiedono una sola testata nucleare, gli SS-20 sono più complicati, in quanto hanno una testata multipla, per cui la semplice riduzione dei vettori santerebbe la superiorità atomica dell'URSS. Inoltre gli SS-20 sono mobili e potrebbero essere spostati dal fronte europeo a quello asiatico e viceversa.

Come ha rivelato Reagan in una conferenza stampa, a fine marzo, i sovietici dispongono oggi di 350 SS-20, contro i 100 americani. Se complessivamente, in grado quindi di distruggere i centri nevralgici della NATO. La controproposta di Andropov per un parziale disarmo reciproco (162 missili per l'URSS e 162 per gli USA) lascerebbe l'URSS con 500 testate nucleari dirette contro la sola Europa e oltre centomila in Asia dirette verso l'Estremo Oriente, mentre gli USA non verrebbero a disporre di missili.

Gromyko non ha tardato a respingere l'opzione intermedia, e ha risposto a Mosca: le proposte di Reagan non tengono conto dei sistemi nucleari a medio raggio (IcBMs) e degli aerei cacciatori, in grado di sganciare ordigni atomici sul territorio sovietico. I missili sovietici dovrebbero essere eliminati anche dal territorio asiatico dell'URSS, sebbene nella dotazione dell'URSS, a circa 800, non è in grado di eguagliare quello dell'URSS. Gli euromissili USA (rispettivamente Pershing 2 e i missili a testata intermedia) potrebbero raggiungere l'URSS in un sesto del tempo necessario ad un ICBM sovietico per raggiungere gli USA.

Nonostante il rifiuto so-

vietico e la distanza fra le due posizioni, il negoziato prosegue e si riaprirà sufficientemente a Ginevra il 17 maggio. Probabilmente in tale circostanza i rappresentanti sovietici presenteranno una controproposta. E in gioco la pace mondiale, che dopo la guerra americana in Vietnam, è stata minacciata dall'imperialismo sovietico con una pluralità di azioni: appoggiò ai vietnamiti del Centro America i comunisti che hanno occupato la Cambogia l'intera penisola indocinese, appoggiò ai comunisti in Angola, Mozambico, Etiopia e Yemen del Sud, appoggiò ai guerriglieri nel Guatemala e in Nicaragua, appoggiò ai comunisti dominati da dittature militari sostenute dagli americani, invase l'Afghanistan, ecc.

Attualmente sono in corso ben 5 negoziati: lo START (colloqui per la distruzione delle armi strategiche) iniziati a Ginevra il 29 giugno 1982; le trattative a due fasi per la proibizione dei missili a testata intermedia o euromissili, iniziate il 27 gennaio 1983 a Ginevra e che riprenderanno a maggio prossimo; i negoziati del Comitato dell'ONU a Ginevra sul disarmo (in particolare per la proibizione delle armi chimiche); il negoziato fra la NATO e il Patto di Varsavia, ripreso il 27 gennaio a Vienna, per una riduzione reciproca ed equilibrata delle forze (MBFR) nell'Europa centrale; il negoziato multilaterale per la sicurezza e la cooperazione in Europa (CESE), proposto dal Belgio e stato il 10 giugno a Vienna, per una conferenza di tutti i Paesi dell'Europa centrale (di cui fanno parte l'URSS, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Germania, la Francia, l'Italia, la Jugoslavia, la Romania, la Grecia, la Spagna, la Portogallo, la Turchia, l'Ungheria, la Finlandia, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda, il Lussemburgo, l'Irlanda, il Portogallo, la Grecia, la Spagna, la Portogallo, la Turchia, l'Ungheria, la Finlandia, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda, il Lussemburgo, l'Irlanda).

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

A Roma, nell'aula dell'Accademia dei Lincei, si erano riuniti giovani, scienziati, di medici e ricercatori venuti da ogni parte. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Per iniziativa della Provincia di Roma, dal 11 al 13 marzo, un convegno internazionale di alto livello, con la partecipazione di tutti i Paesi europei, si è tenuto nel 1981 in Virginia e nell'82 a Cambridge. A promuovere il convegno è stato il « Comitato medico per la pace », un'associazione internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, fondata nel 1980 da un medico americano con la successiva adesione di un medico russo.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Aperta a Ginevra la 39ª sessione

Commissione per i Diritti dell'Uomo

Si sono svolti in febbraio a Ginevra i lavori annuali della 39ª sessione della Commissione dei Diritti dell'Uomo. I lavori erano stati preceduti dalle riunioni dei Gruppi che esaminano particolari questioni: il progetto di Convenzione sulla tortura e sulle altre povere trattamenti crudeli, inumani, degradanti; il progetto di Convenzione sui diritti del bambino; i rapporti degli esperti di vari Paesi sulla situazione nell'Africa del Sud ed in Namibia per eliminare l'apartheid e la repressione dell'apartheid e la situazione del Paese non è risolta nonostante i risvolti della Commissione dell'ONU. Si chiedono la condanna delle violazioni della integrità territoriale degli Stati, l'arresto il ritiro incondizionato ed immediato delle forze sud-africane dall'Angola, l'applicazione, da parte delle Autorità del Sud Africa ai partigiani e ai prigionieri politici, delle convenzioni dei protocolli di Ginevra di diritto umanitario, l'invito a tutti gli Stati di ratificare la Convenzione internazionale sulla eliminazione dell'apartheid e la repressione del delitto di apartheid (particolarmente l'incriminazione verso le donne e i bambini).

Questo delitto, commesso sistematicamente nel Sudafrica, è stato adottato il preambolo dell'art. 11 della Convenzione universale dei diritti dell'uomo preoccupa l'intera comunità internazionale. I diritti dell'uomo e libertà fondamentali sono indivisibili ed interdipendenti; solo un approccio integrato permette di contribuire ad assicurare la giustizia e l'armonia all'interno dei Paesi e fra gli Stati.

Kurt Hurd, direttore del Centro dell'ONU per i diritti dell'uomo, ha ricordato che per l'art. 2 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, la cura di proteggere i fondamentali diritti dell'uomo, tra cui i diritti frontiere nazionali ed ogni distinzione di razza o di stato politico o giuridico. La difesa dei diritti dell'uomo dalla sua forza di persuasione e dalla sua autorità morale, essa mostra ai governanti che hanno più da perdere che da guadagnare non rispettando i diritti dell'uomo. Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici prevede procedure di ricorso alla protezione degli individui e degli Stati. La procedura stabilita dal Consiglio Economico e Sociale apre un campo di intervento sia mediante la conciliazione, sia mediante le inchieste. Come fanno l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIT) e l'Alto Commissario per i rifugiati politici, il Consiglio Economico e Sociale delega i Comitati regionali per meglio assicurare il rispetto dei diritti dell'uomo e garantirne l'attuazione effettiva delle norme internazionalmente riconosciute.

Particolare interesse è stato dedicato alle « raccomandazioni » del Gruppo di studio di esperti sulla situazione nel Sudafrica e nella Namibia, ove vige la politica

del « medico per la pace », un'associazione internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, fondata nel 1980 da un medico americano con la successiva adesione di un medico russo.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Convegno a Roma di "Medico per la pace"

Per iniziativa della Provincia di Roma, dal 11 al 13 marzo, un convegno internazionale di alto livello, con la partecipazione di tutti i Paesi europei, si è tenuto nel 1981 in Virginia e nell'82 a Cambridge. A promuovere il convegno è stato il « Comitato medico per la pace », un'associazione internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, fondata nel 1980 da un medico americano con la successiva adesione di un medico russo.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Per iniziativa della Provincia di Roma, dal 11 al 13 marzo, un convegno internazionale di alto livello, con la partecipazione di tutti i Paesi europei, si è tenuto nel 1981 in Virginia e nell'82 a Cambridge. A promuovere il convegno è stato il « Comitato medico per la pace », un'associazione internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, fondata nel 1980 da un medico americano con la successiva adesione di un medico russo.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

Contro la bancarotta morale del silenzio, i due medici si sono incontrati a Ginevra il 17 maggio. Il sindaco Vetter, il presidente della Federazione degli Ordini medici russi e americani, l'opportunità di parlare, durante una lunga trasmissione di oltre cento milioni di spettatori.

RECUPERO DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA

Una tavola rotonda su « Educazione religiosa, esperienza di base e problemi istituzionali » si è svolta a Napoli con il patrocinio di Anna Maria Marcano del CIDI, Pasquale Colella della rivista « Il Tetto » e Salvatore Ricciardi, pastore valdese di Taranto.

Anna M. Marcano ha spiegato perché il C.I.D.I. (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) abbia affrontato il problema della religione nella scuola pubblica: partendo dall'importanza culturale e pedagogica del fatto religioso e apparsa strana l'assenza di un'azione di questa problematica nella preparazione dei nuovi programmi della scuola media dell'obbligo (la legge attuale riserva ogni intervento alla gerarchia cattolica). Per questo ha discusso in gruppi di lavoro: la normativa vigente è apparsa in contrasto con le esigenze della cultura e con il principio della libertà della cultura e della libertà d'insegnamento.

Il CIDI si è soffermato particolarmente sulla situazione di marginalizzazione fascista della religione cattolica nella scuola elementare. Per questo ha promosso la costituzione del CIDI ha promosso nel 1982 la presentazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare. Il testo dell'art. 3 del disegno di legge sulla scuola media superiore, suscitò nella Associazione molte perplessità in quanto conferma la situazione esistente e dà spazio ad interpretazioni integraliste.

Colella ha sottolineato il fatto che il Concordato del 1984 ha confermato leggi ordinarie dello Stato italiano volute per motivi ideologici e politici dal ministro Gentile e dal regime fascista. Il principio costituzionale prevalgono sulle leggi ordinarie: la Corte Costituzionale ha confermato nel 1971 il 1982 la subordinazione delle norme di derivazione concordataria ai principi della Costituzione. Pertanto sono opportune e vanno sostenute iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Negativa la valutazione del testo sull'insediamento della religione nella scuola media superiore in quanto promossa dalla direzione operaia a quella di una chiara distinzione di compiti tra Stato e Chiesa, conforme del resto al comma dell'art. 7 della Costituzione. Varietà di integralismo, proposta del doppio binario sostenuta dai prof. Parzaglia e Scoppio, l'importanza esistenziale e il valore culturale del fatto religioso possono essere presentati in modo largo soltanto in un discorso giuridico, in quanto non sostenuto in iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Il CIDI si è soffermato particolarmente sulla situazione di marginalizzazione fascista della religione cattolica nella scuola elementare. Per questo ha promosso la costituzione del CIDI ha promosso nel 1982 la presentazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare. Il testo dell'art. 3 del disegno di legge sulla scuola media superiore, suscitò nella Associazione molte perplessità in quanto conferma la situazione esistente e dà spazio ad interpretazioni integraliste.

Colella ha sottolineato il fatto che il Concordato del 1984 ha confermato leggi ordinarie dello Stato italiano volute per motivi ideologici e politici dal ministro Gentile e dal regime fascista. Il principio costituzionale prevalgono sulle leggi ordinarie: la Corte Costituzionale ha confermato nel 1971 il 1982 la subordinazione delle norme di derivazione concordataria ai principi della Costituzione. Pertanto sono opportune e vanno sostenute iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Negativa la valutazione del testo sull'insediamento della religione nella scuola media superiore in quanto promossa dalla direzione operaia a quella di una chiara distinzione di compiti tra Stato e Chiesa, conforme del resto al comma dell'art. 7 della Costituzione. Varietà di integralismo, proposta del doppio binario sostenuta dai prof. Parzaglia e Scoppio, l'importanza esistenziale e il valore culturale del fatto religioso possono essere presentati in modo largo soltanto in un discorso giuridico, in quanto non sostenuto in iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Negativa la valutazione del testo sull'insediamento della religione nella scuola media superiore in quanto promossa dalla direzione operaia a quella di una chiara distinzione di compiti tra Stato e Chiesa, conforme del resto al comma dell'art. 7 della Costituzione. Varietà di integralismo, proposta del doppio binario sostenuta dai prof. Parzaglia e Scoppio, l'importanza esistenziale e il valore culturale del fatto religioso possono essere presentati in modo largo soltanto in un discorso giuridico, in quanto non sostenuto in iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Negativa la valutazione del testo sull'insediamento della religione nella scuola media superiore in quanto promossa dalla direzione operaia a quella di una chiara distinzione di compiti tra Stato e Chiesa, conforme del resto al comma dell'art. 7 della Costituzione. Varietà di integralismo, proposta del doppio binario sostenuta dai prof. Parzaglia e Scoppio, l'importanza esistenziale e il valore culturale del fatto religioso possono essere presentati in modo largo soltanto in un discorso giuridico, in quanto non sostenuto in iniziative che, come quelle menzionate in atto da renitenti romani, tendono a riproporre il giudizio di costituzionalità sulle norme vigenti nella scuola elementare.

Penitenti

Mauro Mellini: « Evidenza, la penitente ha parlato » storia di una penitente celibe e di un processo inedito di alibi e di pentimento. L'editore, Roma, 1982, Lire 5800.

Nel febbraio del 1982 veniva recapitato un misterioso plico all'indirizzo del Papare in persona, il celeberrimo Pio IX, l'autore, per intenderci, dell'enciclica « Rerum Novarum », sovrano assoluto dello Stato Pontificio, acerrimo nemico dei patrioti italiani. Era una lettera, o come meglio diceva la lingua di allora, certamente più schietta, o un'impuntata. Ella stabilisce con i suoi interlocutori « un contratto di pentimento », vendé cioè le sue idee, ammesso che ne possieda, o che non mutano, esattamente come una merce o un servizio, in cambio della salvezza e del denaro.

In poche parole tradisce, non soltanto un laico convertito, ma nemmeno per timore, ma per libertà per denaro e per la libertà personale: « chi, per comprarsi la salvezza, si sottrae a un obbligo, compie, rimanga il caso o sprezza ometta, è parte spesso ad un contratto di pentimento ». L'equazione è: « pentimento se ogni sentimento di solidarietà, tende a tramutarsi in egoismo e questo in protagonismo, mentre il pentito si sottrae a costruirsi una vita di alibi ideologico per difendersi da rimorsi e frustrazioni. E' questo finché per continuare a farsene da vittima e di frustrazione a sorta di valuta, ciò che ha incominciato a fare per costruirsi un per sé delibato ».

Chi accetta l'ipotesi secondo cui i vizi e le virtù degli uomini non mutano, esattamente come la loro sostanza, non si stupirà leggendo questo libro di constatare che ai tempi nostri si è ri-generato un fenomeno di pentimento e interesse e di conseguente impunità legale.

Il libro si legge con diletto anche in quanto è scritto in un'Autore, che è ben documentato.

PACE
A.A.V.V. - « Custodie la pace oggi » Claudiana editrice, Torino 1982, lire 5.600.

In quale direzione, con quali presupposti può oggi una riflessione per bassi calcoli, in altro senso concreta ed efficace? A chi interrogati, cerca di dare una risposta meditata, e non demagogica, questo libro di Sossio, con i suoi voci edito dalla Claudiana, che riporta relazioni, interventi e documenti del Campo imperiale di Agate (Fral), organizzato dal locale Centro ecumenico e svoltosi dal 26 dicembre 1981 al 1° gennaio 1982.

Il panorama mondiale è sempre più inquietante e c'è veramente di che dubitare sul futuro dell'umanità se solo si osserva il velo della nostra beata incoscienza d'ogni giorno per guardare in faccia la realtà. Si dice: « Siamo in pace », ma intanto armi sempre più sofisticate e terribili vengono allineate sugli opposti schieramenti USA-URSS o NATO-Patto di Varsavia (che è poi lo stesso), con la partecipazione crescente di altre nazioni imperialiste. E' quel tipo di sovietico-staliniane che domina il mondo dalla conferenza di Yalta, rimasto da allora sostanzialmente lo stesso pur con le varianti strategiche ben delineate dallo storico Giorgio Rochat nel libro di Sossio.

La Commissione esaminata nei rapporti ha rilevato che le deliberazioni adottate alla Direzione delle pensioni di guerra, che ha dovuto superare difficoltà burocratiche per il pagamento delle stesse. Alla data del 20 gennaio 1983 l'applicazione della legge n. 791 del 28/1/1982, 225 provvedimenti adottati in 235 deliberazioni, 1931 transmissi alla Corte dei Conti per gli adempimenti finanziari e 790 provvedimenti di direzione provinciali del Tesoro per i pagamenti agli interessati.

Le domande accoglibili sono soltanto quelle provenienti da deportati nei campi di concentramento nazisti (Konzentrationslager) o in campi di eliminazione o di sterminio di annientamento (« Vernichtungslager »).

Non quelle relative a coloro che furono internati negli « Stambula » (campi per soldati) o nei « Oflag » (campi per ufficiali) e nei campi di lavoro.

LA SCOMPARSA DELL'AVV. OBERT

La scomparsa dell'avv. Gino Obert, all'età di 81 anni, ha scatenato un largo rimpio. Era uno dei più eminenti penalisti del Foro di Torino. Durante la sua carriera durata 61 anni, aveva preso parte ad importanti vicende giudiziarie. Era da tanti anni impegnato nella sua cordiale e per una probità di vecchio stampo. Al figlio, avv. Ettore Obert, L'INCONTRO porge l'esperienza del proprio cordoglio.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo. Le comunicazioni dovranno essere consegnate al nostro giornale per evitare disagi postali.

Rassegna bibliografica

to e proprio resoconto processuale. Il testo non mancano la cronaca puntuale di retroscena illuminanti e i pregevoli annotazioni di carattere storico-giuridico. Lo scopo del libro è duplice: non è neppure questo: esso non intende produrre nuovo materiale documentario sulle vicende dell'epoca, né fornire un « contratto di pentimento », vendé cioè le sue idee, ammesso che ne possieda, o che non mutano, esattamente come una merce o un servizio, in cambio della salvezza e del denaro.

In poche parole tradisce, non soltanto un laico convertito, ma nemmeno per timore, ma per libertà per denaro e per la libertà personale: « chi, per comprarsi la salvezza, si sottrae a un obbligo, compie, rimanga il caso o sprezza ometta, è parte spesso ad un contratto di pentimento ». L'equazione è: « pentimento se ogni sentimento di solidarietà, tende a tramutarsi in egoismo e questo in protagonismo, mentre il pentito si sottrae a costruirsi una vita di alibi ideologico per difendersi da rimorsi e frustrazioni. E' questo finché per continuare a farsene da vittima e di frustrazione a sorta di valuta, ciò che ha incominciato a fare per costruirsi un per sé delibato ».

Chi accetta l'ipotesi secondo cui i vizi e le virtù degli uomini non mutano, esattamente come la loro sostanza, non si stupirà leggendo questo libro di constatare che ai tempi nostri si è ri-generato un fenomeno di pentimento e interesse e di conseguente impunità legale.

Il libro si legge con diletto anche in quanto è scritto in un'Autore, che è ben documentato.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
Il Pretore di Torino, in data 15 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHECA Raffaele, nato a Lavello il 6-11-1936, domiciliato in Lavello, Via Cesare Balbo n. 33, per avere in Torino il 1-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
Il Pretore di Torino, in data 15 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHIABO Severino, nato a Saluzzo il 15-5-1932, residente in Torino, Corso Brianza n. 90, per avere in Torino il 7-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
Il Pretore di Torino, in data 15 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHECA Benito, nato a Lavello il 6-11-1936, domiciliato in Lavello, Via Cesare Balbo n. 33, per avere in Torino il 22-4-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
Il Pretore di Torino, in data 13 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Ufficio Esecuzione Penale
N. 55/83 R.E.S.
N. 290/82 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 14 dicembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
BRIGOTTI Mario, nato a Belmonte in Sabina il 13-9-1936, residente in Girisè, Piazza Castelletto n. 4.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
Il Pretore di Torino, in data 10 dicembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHIARAMONTE Rocco, nato a Sommatino il 12-12-1938, residente in Torino, Via Sansone n. 11 A, per avere in Torino il 13-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 64/83 R.E.S.
N. 370/82 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 10 dicembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHIAVASSA Giuseppe, nato a Torino il 25-7-1933, residente in Laini, Via Fantasio, per avere in Torino il 13-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 62/83 R.E.S.
N. 426/80 C.P.
Il Pretore di Torino, in data 13 settembre 1982, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRÒ
CHECA Benito, nato a Lavello il 6-11-1936, domiciliato in Lavello, Via Cesare Balbo n. 33, per avere in Torino il 22-4-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

novità

Natalia Ginzburg La famiglia Manzoni

« Il protagonista di questa lunga storia familiare, non volevo fosse Alessandro Manzoni. Una storia familiare non ha un protagonista; ognuno dei suoi membri è di volta in volta illuminato e rispianto nell'ombra. Non volevo che egli avesse più spazio degli altri; volevo che fosse visto di profilo e di scorcio, e mescolato in mezzo agli altri, confuso nel polverio della vita quotidiana. E tuttavia egli domina la scena; è il capo-famiglia; e gli altri certo non hanno la sua grandezza. E d'altronde egli appare più degli altri strano, diverso, complesso ».

« Supercoralli » pp. VI-347, con 41 illustrazioni fuori testo, L. 8 x 000 Einaudi

Einaudi

Alberto Bolaffi

filatelisti dal 1890
direzione generale
via Roma 101
10123 Torino
tel. 55.1655 (5 linee)
teleg. Francbolaffi

filiali

Torino
via Roma 112
10121 Torino
telefoni 532.592/538.749
Milano
via Montenapoleone 14
20121 Milano
telefoni 799.894/5
Roma
via Condotti 56
00187 Roma
telefoni 679.65.57/8/9
Bologna
ufficio di rappresentanza
via Ferrarese 37
telefoni 370.193/371.587

Sanpaolo

nata nel '563...

Quando il Sole girava ancora intorno alla terra.

Sanpaolo

ISTITUTO BANCA DI TORINO

Sanpaolo

Sanpaolo

Sanpaolo

